

La contrapposizione città-campagna

10.4.1 Le aree agricole

La campagna non è solo paesaggio rurale e luogo di produzione agricola, ma anche fonte di confronto culturale che si esprime nel binomio città-campagna.

Questa contrapposizione ha origine, almeno in Europa, con il formarsi della città industriale. È infatti a partire dal XVIII secolo che la differenza fra i due tipi di spazio, quello urbano e quello rurale, si approfondisce e si aggrava. Lo spazio urbano si identifica sempre più con il potere, il progresso e la cultura, mentre quello rurale rappresenta il dominato, il povero, l'analfabeta. Solo in tempi recenti e in paesi a elevato sviluppo industriale questo confronto si è andato attenuando mentre un altro motivo di scontro si è aperto: la competizione fra usi urbani e usi agricoli del territorio.

L'eccessivo consumo di suolo agricolo fertile che si è verificato e che ancora si verifica, nei Paesi industrializzati, a vantaggio di una espansione urbana non sempre giustificata, ha mutato radicalmente gli scenari territoriali segnando la fine di un'epoca storica e l'inizio di una nuova epoca, contraddistinta dalla diffusione del fatto urbano e dalla lenta erosione del mondo rurale sotto l'aspetto sia fisico sia produttivo.

Ma in questa nuova epoca si va anche lentamente affermando

il tentativo di ritrovare l'equilibrio armonico, progressivamente spezzatosi, fra energie umane e risorse naturali.

Vengono riconosciuti i valori culturali di cui sono portatrici le aree agricole e il contributo che l'agricoltura può offrire alla conservazione dell'ambiente.

L'agricoltura da parte sua, acquisisce sempre maggior dinamicità organizzativa, maggior capacità di innovazione e maggiore sensibilità ai problemi ambientali, mentre le politiche agricole dell'Unione Europea incoraggiano la diffusione, fra gli agricoltori, di pratiche agricole eco-compatibili attraverso l'erogazione di contributi specifici per la conservazione dell'ecosistema agricolo.

L'obiettivo è duplice: limitare i rischi di inquinamento di origine agricola favorendo tecniche di produzione meno intensive e incentivare la cura del territorio con misure che tendano a prevenire l'abbandono dei terreni, i fenomeni di erosione, di inondazione e gli incendi boschivi.

La **figura 1** evidenzia le cause principali del consumo di suolo agricolo (risorsa terra): sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture, erosione intensa delle aree abbandonate dalla popolazione o lavorate in modo inadeguato, calo di fertilità e inquinamento.

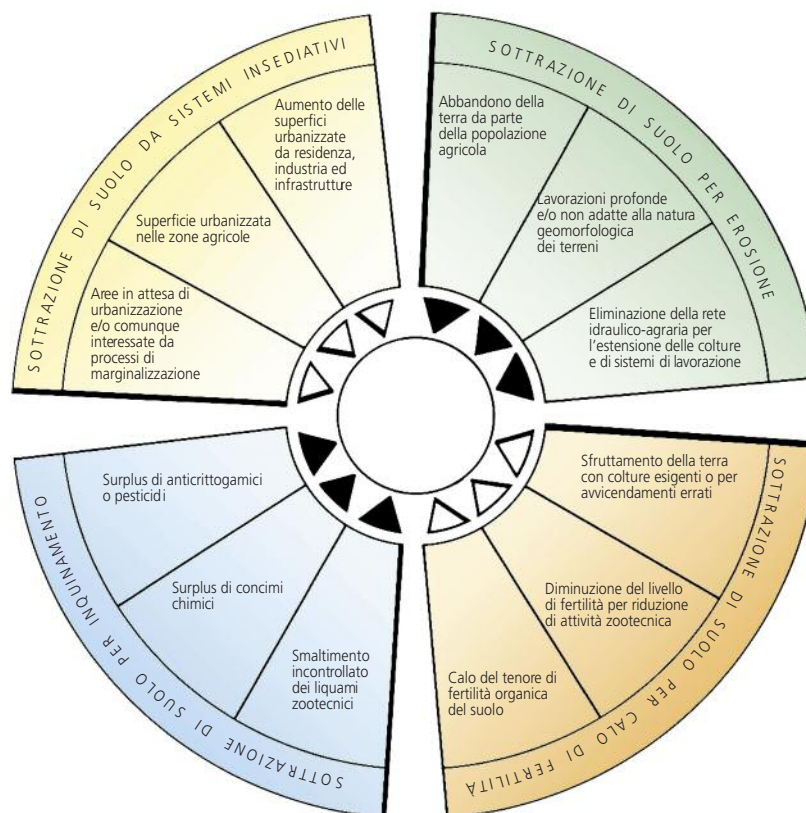


Fig. 1 Schematizzazione delle cause principali che determinano un consumo della "risorsa terra".